

**AZIENDA AUTONOMA DELLE POSTE
E DEI TELEGRAFI.**

ART. 7.

Le entrate ordinarie e straordinarie di bilancio dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi, accertate nell'esercizio finanziario 1925-1926, per la competenza propria di tale esercizio, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero delle comunicazioni, per l'esercizio medesimo, in . . . L. 1,022,810,643.19
delle quali furono riscosse » 877,002,787.37
e rimasero da riscuotere L. 145,807,855.82

(È approvato).

ART. 8.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1925-26, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, in L. 1,022,810,643.19
delle quali furono pagate » 663,040,770.59
e rimasero da pagare . L. 359,769,872.60

(È approvato).

**AZIENDA DI STATO
PER I SERVIZI TELEFONICI.**

ART. 9.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio della Azienda di Stato per i servizi telefonici, accertate nell'esercizio finanziario 1925-26, per la competenza propria dell'esercizio medesimo,

sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero delle comunicazioni, per l'esercizio stesso, in L. 232,890,678.47
delle quali furono riscosse » 116,983,485.25
e rimasero da riscuotere L. 115,907,193.22

(È approvato).

ART. 10.

Le spese ordinarie e straordinarie, del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1925-26, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, in L. 232,890,678.47
delle quali furono pagate » 43,846,611.68
e rimasero da pagare . L. 189,044,066.79

(È approvato).

Questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Presentazione di un disegno di legge.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole ministro per la giustizia e gli affari di culto. Ne ha facoltà.

ROCCO, ministro della giustizia e degli affari di culto. Mi onoro di presentare alla Camera il seguente disegno di legge:

Disposizioni sul fallimento, sul concordato preventivo e sui piccoli fallimenti (513).

Data l'importanza e l'urgenza di questo disegno di legge, chiedo che l'esame di esso sia deferito ad una Commissione da nominarsi dal Presidente dell'Assemblea.

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole ministro della giustizia e degli affari di culto della presentazione di questo disegno di legge.

L'onorevole ministro domanda che il disegno di legge sia esaminato da una Commissione da nominarsi dal Presidente.

Se non vi sono osservazioni, così rimarrà stabilito.

(Così rimane stabilito).